

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 42 (1973)
Heft: 2

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni e segnalazioni

LA SVIZZERA ITALIANA ONORA ALBERTO GIACOMETTI

È questo il motto della grandissima mostra dello scultore e pittore grigionitaliano, organizzata dalla Città di Lugano nella Villa Ciani. Sarà una delle più vaste rassegne dell'opera di Alberto Giacometti, sempre considerato una delle maggiori personalità artistiche del nostro secolo e di tutti i continenti.

Le opere esposte, sculture, pitture, disegni e litografie, saranno oltre 150, per un valore di 15 milioni di franchi. La mostra è stata realizzata dall'iniziativa del Municipio della Città di Lugano, che ne sopporta le spese certamente ingenti. Ma gli organizzatori hanno offerto la possibilità di collaborare alla realizzazione della stessa anche alla Pro Grigioni Italiana, particolarmente al suo presidente centrale prof. Riccardo Tognina e alla Sezione di Lugano con il presidente Martino Stoffel. Proprio grazie a questa collaborazione sarà possibile di ammirare a Lugano qualche opera di Alberto Giacometti assolutamente inedita per quanto riguarda esposizioni.

Da sottolineare con particolare simpatia ci sembra anche la scelta del titolo, nel quale la Città di Lugano assai nobilmente nasconde la maternità sua propria della mostra per allargarla con generosità a tutta la Svizzera Italiana. Speriamo che molti grigionitaliani vorranno approfittare dell'occasione di conoscere più da vicino il loro grande concittadino.

L'esposizione al Museo Civico di Villa Ciani resterà aperta dal 7 aprile al 17 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, eccetto i lunedì non festivi.

MOSTRA POSTUMA DI PONZIANO TOGNI A MESOCCO

Per iniziativa della Sezione Moesana della P G I la palestra comunale di Mesocco ospiterà una mostra dell'artista Ponziano Togni, morto a Monticello di S. Vittore il 10 giugno 1971. Saranno un'ottantina di opere, fra oli, tempere, acquarelli e incisioni. La presentazione sarà curata da Romerio Zala, che al Togni fu costantemente vicino. La mostra durerà dal 15 al 24 aprile (domenica delle Palme — martedì di Pasqua).

A MESOCCO IL PIÙ ANTICO INSEDIAMENTO FIN QUI NOTO NEL GRIGIONI?

Nella sua conferenza tenuta in seno alla società storico — archeologica (HAGG) di Coira, l'archeologo cantonale Christian Zindel ha riferito, trattando dell'attività del 1972 del servizio da lui diretto, anche sulle scoperte fatte nella zona di Santa Maria a Mesocco.

Ripromettendoci di potere tornare con maggiore precisione sull'argomento quando sarà pubblicato il rapporto delle ricerche, vogliamo segnalare ai nostri lettori due risultati molto importanti:

1. Il « vallo celtico » si è rivelato non costruito per la difesa contro un attacco proveniente dal sud, come aveva ritenuto il dr. Th.

Schwarz, bensì chiaramente rivolto a contenere un'aggressione dal nord, come prova il profondo fosso esistente in tale posizione. La fortificazione non sarebbe stata costruita prima o verso l'inizio dell'era volgare: l'analisi del carbonio ha permesso di datare la costruzione al 260 d. C., quindi all'epoca dei primi attacchi germanici contro il confine romano sul Reno.

2. Sotto il sistema di fortificazione si sono trovate tracce di insediamenti che risalgono all'età del ferro, a quella del bronzo e alla epoca di transizione fra il mesolitico e il neolitico, quindi a circa 4000 anni prima di Cristo. In tutto il territorio grigione non è mai stata riscontrata prima tale antichità di presenza dell'uomo.